

flash

COPPA AMERICA, NASCE IL CONSORZIO
Il Consiglio comunale di Napoli: si alla società per le infrastrutture

Il Consiglio Comunale di Napoli si divide (astensione di Verdi e Rifondazione comunista) ma approva la delibera per la costituzione della società consortile Napoli 2007 tra Comune, Regione, Governo, Autorità portuale e Bagnoli Futura. Il sindaco Rosa Russo Iervolino ha sottolineato che «la Coppa America potrà contribuire allo sviluppo della città, ma non è l'unico mezzo di sviluppo», auspicando un ripensamento del No Global che hanno annunciato l'intenzione di boicottare la Coppa America.



PUGILATO, PROCESSO PER USURA
Rinvia udienza preliminare ai due fratelli Branco

Ennesimo rinvio, al 9 febbraio del 2004, dell'udienza preliminare nei confronti dei pugili Silvio e Gianluca Branco, rispettivamente, campione mondiale dei mediomassimi Wba e campione europeo dei superleggeri, accusati di associazione a delinquere finalizzata all'usura, che si sarebbe dovuta svolgere ieri al tribunale di Civitavecchia: a determinarlo è stato un errore di notifica. I due furono arrestati a luglio del 2002, a due mesi di distanza dal padre Enzo, processato e condannato recentemente a 4 anni di reclusione.

PALLAVOLO, COPPA DEL MONDO
Le azzurre vincono ancora Turchia superata per 3-1

A Sapporo, prosegue la grande rimonta dell'Italia ai mondiali di pallavolo femminili. Le azzurre di Marco Bonitta hanno colto il settimo successo battendo 3 a 1 la Turchia, medaglia d'argento agli europei: 20-25, 25-18, 25-21, 25-20 il punteggio finale. Ora l'Italia è seconda a pari merito con Usa e Brasile e insegue la Cina. Per le azzurre si tratta della settima vittoria in otto partite. L'Italia tornerà a giocare giovedì contro Cuba ad Osaka. Momenti di apprensione per Simona Gioli, colpita al volto da una pallonata. Una visita oculistica all'ospedale di Sapporo ha escluso problemi.

TENNIS
Masters di Los Angeles
Finale Clijsters-Mauresmo

Le due tenniste Kim Clijsters e Aurelie Mauresmo sono le finaliste dei Masters di Los Angeles. La belga, detentrica del torneo, ha rimontato Jennifer Capriati e si è imposta 4-6, 6-3, 6-0. La francese, proiettata in semifinale all'ultimo istante dalla sconfitta avvenuta a sorpresa di Chanda Rubin nel girone all'italiana, ha superato la belga Justine Henin-Hardenne in tre set, 7-6 (7-2), 3-6, 6-3. All'alba di oggi si disputerà l'attesa finalissima tra le due campionissime che mette in palio un premio da un milione di dollari.

L'Europa unita contro i veleni del doping

L'associazione Libera al social forum di Parigi: «Rete internazionale per battere la mafia»

Francesca Sancin

ROMA Un giro d'affari di 650 milioni di euro, 40 procure impegnate nelle indagini, 400mila consumatori giornalieri. Sono questi i numeri del traffico di sostanze dopanti nel nostro Paese. A lanciare l'allarme è "Libera", l'Associazione contro tutte le mafie creata da don Luigi Ciotti, che si affaccia giovedì prossimo al Forum Sociale Europeo di Parigi con una sfida: passare dalle parole ai fatti. «Dobbiamo fronteggiare un fenomeno in espansione. Si è scoperto - denuncia Don Ciotti - che il traffico di queste sostanze segue gli stessi canali del traffico di droga. Sono dunque proprio le organizzazioni criminali a gestire il lucroso affare». Libera prova quindi a "clonarsi" e cerca l'adesione di altre Ong all'estero, in modo da firmare insieme una carta degli impegni per creare una sorta di Libera internazionale. «Andremo al Forum Sociale - continua Don Ciotti - per ricordare che

L'Europa esiste, ma che esiste anche la mafia. Solo in Italia ci sono circa 1100 gruppi impegnati nella lotta contro ogni forma di illegalità. Il doping è un problema sociale, etico, sanitario ed educativo. L'unica soluzione possibile per combatterlo è contrapporre alla criminalità organizzata la rete internazionale della società civile. Una rete che tenga insieme l'Europa diffondendo legalità e diritti». Per quanto riguarda il nostro Paese, l'associazione di don Ciotti comincia col dare il buon esempio e annuncia un rapporto annuale sul doping, diretto dal maestro dello sport Sandro Donati e redatto in collaborazione con le procure italiane sparse su tutto il territorio nazionale. Qualcosa di più di un sasso nello stagno, in attesa che anche Strasburgo si attivi. L'Unione del resto, in materia di lotta al doping, è sempre stata molto sensibile. Già nel lontano 1967 il consiglio dei Ministri firmò il primo documento internazionale sul tema. Oggi due membri dell'Organizzazione rappre-

un trasferimento da record



Valentino Rossi firma il contratto Dalla Yamaha 30 milioni in due anni

Valentino Rossi ha firmato per la Yamaha. Il trasferimento più clamoroso e più ricco della storia dei motociclismo si è realizzato ieri mattina a conclusione un'operazione durata più di 7 mesi. L'accordo biennale prevede un ingaggio di 12 milioni a stagione più 3 di sponsorizzazioni relative ad una bella fetta di carena della nuova moto. Al termine del biennio Rossi avrà guadagnato la bellezza di 30 milioni diventando il più ricco degli sportivi italiani. Del Piero e Vieri vantano ingaggi di poco inferiori ai 10 milioni o a

stagione. Ma la scommessa di Valentino va ben oltre i confini economici. Firmando per la Yamaha il cinque volte campione del mondo vuol dimostrare di essere in grado di far tornare competitiva la casa di Iwata e riportarla alla vittoria dopo tante stagioni malinconiche. Con Rossi si trasferiranno alla Yamaha mezza dozzina di tecnici e meccanici Honda. Valentino, però, dovrà aspettare il primo gennaio 2004 per poter salire in sella alla nuova moto perché il contratto che lo lega alla Honda scadrà soltanto il 31 dicembre.

sentano l'Europa, insieme alla Ue, nel consiglio di fondazione dell'AMA, l'Agenzia Mondiale Antidoping. Un impegno che dura da 40 anni, confluito nel 1989 nella stesura della Convenzione contro il doping, simbolo della volontà di tutti i Paesi dell'Unione di lottare per uno sport pulito. Secondo Sandro Donati però, profeta della lotta al doping, è tempo di aggiustare il tiro e aggiungere alla fiera delle buone intenzioni iniziative concrete: «L'Unione Europea scrive un rapporto sulla diffusione delle droghe ma sottofonda il doping. Tende a fotografarlo come un fenomeno solo sportivo. Sono rimasti indietro. Non hanno ancora capito che non siamo di fronte a un mero fenomeno di degenerazione sportiva. Il traffico di sostanze dopanti va fermato coinvolgendo magistratura e polizia, come in qualunque altra indagine, e coordinandole a livello internazionale».

Il doping è un fenomeno che interessa solo nell'Europa occi-

dentale oltre 2 milioni di persone. Ha una diffusione capillare, perché a ricorrere all'"aiuto" non sono solo gli atleti di punta o quelli che comunque scelgono il professionismo. Esiste una vasta fetta di sportivi dilettanti che fanno uso di queste sostanze. Almeno un quarto dei 400mila italiani che ogni giorno si dopano pratica agonismo a livello amatoriale. Indagini ed intercettazioni telefoniche hanno dimostrato che spesso proprio le palestre sono al centro dei traffici proibiti. Così, invece che luoghi dove imparare a conoscere il proprio corpo e a lavorarlo su una migliore qualità della vita, diventano luoghi a rischio: «C'è grande ignoranza - denuncia Donati - sui danni alla salute prodotti da queste sostanze, sotto forma di squilibri ormonali, tumori, danni al sistema nervoso o al sistema epatico. Questi effetti vengono nascosti e spesso, quando si manifestano, le vittime si rivolgono alle stesse persone che hanno venduto loro le sostanze».

va di moda/1

Nandrolone più gettonato Cresce il mercato via web

La nuova frontiera degli steroidi anabolizzanti è il Thg, ma circola ancora il classico metandienone, scoperto nelle urine della dominicana Nurus Arias Done e punita dalla Fivb, primo caso di doping per la pallavolo. Eppure il nandrolone, sempre d'attualità come dimostrano i casi di Blasi, Kallon e Gheddafi nel calcio italiano, sembra essere in testa alla classifica dei best sellers. La fonte è sempre più spesso in internet: è proprio dal web arriva il preoccupante segnale di quanto il nandrolone vada letteralmente a ruba tra amatori. Uno dei supermercati dell'orrore attualmente più forniti, (www.PharmA...) permette l'acquisto direttamente in rete con carta di credito (fino a 300 euro di spesa, per importi superiori viene suggerito l'uso del trasferimento di contanti tramite Western Union) e consegna a casa. Soprattutto, fornisce tutte le informazioni per l'uso di tutti gli steroidi. In inglese e tedesco. Unica informazione introvabile: chi gestisce il sito. Cifre dirette sulla vendita nessuna, ma il sito dichiara di aver avuto, da aprile 2002, oltre sette milioni di contatti. Di ogni prodotto vengono illustrate con dovizia di particolari tanto i "benefici" quanto gli effetti collaterali ed i consigli d'uso. Non manca un'ampia sezione dedicata ai cicli d'uso (12 settimane di Deca Duraboloin ad "appena" 366 euro). Nè manca nel catalogo dei prodotti l'Isotretinoin, un ormone venduto come anti-acne dalla Roche col nome di Accutane.

va di moda/2

La nuova frontiera del Thg L'allarme per Atene 2004

Il Thg costringe il mondo dello sport a correre ai ripari. La scoperta dello steroide sintetico ha indotto le autorità dell'antidoping ad alzare la guardia contro il dilagare di questo nuovo veleno. Il Comitato olimpico internazionale ha dato disposizioni al proprio laboratorio di Parigi per rifare i 400 antidoping effettuati ai recenti mondiali di atletica. La comparsa sulla scena del tetraidrogenone infatti ha creato allarme e quasi panico a meno di un anno dalle Olimpiadi di Atene. Il caso più eclatante che ha coinciso con la scoperta della sostanza prodotta a quanto pare dalla californiana Balco riguarda il velocista inglese Dwain Chambers, campione europeo dei 100 metri e candidato all'oro olimpico.

Le controanalisi hanno di recente confermato la sua positività allo steroide sintetico Thg. Lo sprinter britannico era risultato positivo ad un test anti-doping a sorpresa effettuato l'1 agosto scorso, durante una sessione di allenamento in Germania. Chambers ha ammesso di aver assimilato integratori contenenti Thg, ma senza sapere - assicura - che lo steroide fosse vietato. Una volta ricevuta la notizia della seconda positività, il corridore verrà ascoltato dalla commissione atletica britannica. Chambers rischia un minimo di due anni di squalifica.

Due le ipotesi di reato nell'inchiesta della magistratura di Nola sulla gestione delle società di B campane. Il filone approdato a Salerno riguarda fittizie cessioni del pacchetto di controllo

Estorsione e calunnia: perquisite le sedi di Avellino e Salernitana

NOLA Estorsione e calunnia: sono queste le ipotesi di reato alla base dell'inchiesta condotta dalla Procura di Nola sulla gestione societaria dei club di serie B Avellino e Salernitana, e che vede indagati gli imprenditori Aniello Aliberti e Pasquale Casillo. E proprio dall'indagine della magistratura nolana è scaturito il filone condotto dalla Dda di Salerno nell'ambito della quale ieri mattina militari del Gico della Guardia di Finanza hanno eseguito alcune perquisizioni. L'indagine avviata la scorsa primavera dalla procura di Nola è coordinata dal procuratore capo Adolfo Izzo e dal procuratore aggiunto Francesco Greco e riguarda una pretesa estorsione in relazione alla cessione di alcuni assegni denunciata da Aliberti, che ha chiamato in causa l'attuale patron dell'Avellino Pasquale Casillo. Gli inquirenti in questi giorni stanno valutando gli

elementi probatori raccolti finora nell'ambito dell'inchiesta e decideranno se chiudere l'indagine o chiedere al gip una proroga. Già nel febbraio scorso i militari del Gico si erano presentati nella sede della Salernitana calcio e nell'abitazione di San Giuseppe Vesuviano (Napoli) del presidente Aniello Aliberti acquisendo presso una società fiduciaria di Roma, documentazione riferibile alla disponibilità del pacchetto di maggioranza della Salernitana Calcio. L'operazione dell'11 febbraio scorso fece seguito alle perquisizioni dell'ottobre del 2002 eseguite dalla GdF nei confronti di Pasquale Casillo allo scopo di chiarire i rapporti tra Casillo e Aliberti nella conduzione della società calcistica. Il filone approdato a Salerno dell'inchiesta partita dalla Procura di Nola riguarda in particolare l'intestazione fittizie di quote societarie.

I Unità Abbonamenti Tariffe 2003 - 2004

	quotidiano		quotidiano + internet	internet
	Italia	estero		
12 MESI	7 GG	€ 296	€ 574	€ 308
	6 GG	€ 254		
6 MESI	7 GG	€ 153	€ 344	€ 165
	6 GG	€ 131		€ 66

postale consegna giornaliera a domicilio
 coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola

versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa Via dei Due Macelli 23 - 00187 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift BNLIITRRBB)

carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)

Importante indicare nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o internet

Per ulteriori informazioni scrivi a: abbonamenti@unita.it oppure telefona all'Ufficio Abbonamenti dal lunedì al venerdì dalle ore 10,00 alle ore 16,00 al numero 06.69646471 - fax 06.69646469

La sezione Capannelle saluta il compagno

IVO BELARDINELLI

per il suo impegno al servizio del partito.

A dieci anni dalla scomparsa di

GIUSEPPE VILARDI

la Cgil Funzione Pubblica di Milano lo ricorda come dirigente sindacale di grande valore e di grande umanità.

Per Necrologie Aderzioni Anniversari

Rivolgersi a

RK PubbliCompas

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

Sabato ore 9.00 - 12.00
06.6954238 - 011.6665258

Per la pubblicità su **I Unità**

RK PubbliCompas

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so Massimo d'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, viale Roma 5, Tel. 015.8491212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
BOLOGNA, via del Borgo 101/B, Tel. 051.4210955
CAGLIARI, via Scano 14, Tel. 070.308308
CASALE MONF.TO, via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7305311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724900-725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668

FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Afflitti 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.69.646.395

Tariffe base Iva inclusa: 5 € (Iva esclusa) a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)